

Episodio di Cesana, 14.08.1944

Compilatore: Barbara Berruti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Cesana	Torino	Piemonte

Data iniziale: 14.08.1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 29 luglio 1944 viene affidata a un reparto di Waffen-Grenadier-Brigade der SS comandato dal colonnello Otto Jungkuntz una vasta operazione di rastrellamento che si distingue da tutte le precedenti per l'ampiezza della manovra. Sono coinvolti anche numerosi reparti della Wehrmacht, della Polizia tedesca e della Repubblica Sociale Italiana per un totale complessivo di quasi quattromila uomini e ha come nome in codice *Nachtigall*, "Usignolo". Essa interessa le valli Germanasca, Chisone, Susa e Pellice. In vista dell'imminente sbarco alleato nella Francia del Sud i tedeschi mirano a ripulire quelle zone di confine dalle bande che continuano a essere presenti nonostante i successi militari delle operazioni della primavera. La manovra si conclude con successo: la val Chisone e l'asse stradale Pinerolo-Sestrieres-Monginevro vengono sgomberate, ma le bande, nonostante le forti perdite subite, non sono annientate sia per la resistenza offerta dai partigiani sia per la frammentazione dei reparti tedeschi costretti a combattere in zone di alta montagna. Nel corso del rastrellamento si susseguono una serie ininterrotta di violenze e di soprusi compiuti ai danni dei partigiani e della popolazione civile nonché rappresaglie violente e

particolarmente spettacolarizzate per vendicare le ingenti perdite subite anche dai tedeschi nel corso delle operazioni. Il 13 agosto è catturato Luigi Bouc, l'ufficiale della banda di sabotaggio di Maggioreino Marcellin comandante della I Divisione autonoma "Val Chisone": con le mani legate dietro la schiena viene condotto a bastonate sui passi di Thures e Argentiere fino alla frazione Bousson di Cesana. Qui il 14 agosto viene impiccato al balcone di una casa insieme al giovane comandante Luciano Beltramo. Entrambi prima di essere giustiziati sono trascinati con la corda al collo in giro per il paese

Modalità dell'episodio:

Impiccagione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Luftwaffen-Sicherungsregiment Italien; Sicherungs-Regiments-Stab 38: Ost-Bataillon 617; Gruppe Geheime Feldpolizei 637 (L); III./SS-Polizei-Regiment Bozen; Polizei-Freiwilligen-Ersatz-Bataillon Italien; zbV Kompanie della VI. Transport-Kolonnie; Gendarmerie-Hauptmannschaft Piemont (Gendarmerie-Zug Asti); Forze del BdS (Rauff);

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Waffen-Grenadier-Brigade-SS (ital. 1): Kampfgruppe Noweck; Waffen-Grenadier-Regiment der SS 81, Waffen-Grenadier-Regiment der SS 82, Waffen-Füsilier-Bataillon der SS 59, Waffen-Panzer-Jäger-Abteilung der SS 59, I. e II./Waffen-Artillerie-Regiment der SS 59; Battaglione „Nembo“; GNR, Battaglione „M“ 29; GNR, 1. Compagnia OP Brescia; GNR, Battaglione OP Torino, Compagnia OP GNR Como, Compagnia OP GNR Cremona; 1. Compagnia Gruppo corazzato „Leonessa“; battaglione allievi scuola AAUU della GNR di Rivoli; compagnia Giovani Fascisti Bir el Gobi; 1. Brigata Nera Mobile (reparto della XIII Brigata Nera „Marcello Turchetti“ di Mantova); distaccamento Brigata Nera „Ather Capelli“;

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guido Quazza, *La resistenza italiana*, pp. 195 - 198

Angela Trabucco, *Resistenza in Val Chisone e nel Pinerolese*, s.n., Pinerolo, 1984, p. 145 e sgg.

Alberto Turinetti Di Priero, *Nachtigall. L'operazione Usignolo nelle valli Chisone, Susa, Germanasca e Pellice, 29 Luglio-12 Agosto 1944*, R. Chiaromonte, Collegno, 1998, p. 101

Fonti archivistiche:

BA Fotoarchiv;

BAB, R 70 Italien/19, p. 38, p. 46, p. 88; /27, 23, 168, 177; /29, p. 39;

Fondo Fontanella, b. 36, fasc. 2;

PRO, WO 204/11471, Atrocities. Summary ...; Langhardt-Söntgen;

Sitografia e multimedia:

Aistoreto, banca dati del partigianato piemontese, <http://intranet.istoreto.it/partigianato/default.asp>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti",

Database di Carlo Gentile